



C. C. NAPOLI
Mercoledì, 11 aprile 2018

C. C. NAPOLI
Mercoledì, 11 aprile 2018

C. C. NAPOLI

11/04/2018 Corriere dello Sport Pagina 35	<i>Enrico Spada</i>	
COME NON DETTI		1
11/04/2018 Corriere dello Sport Pagina 35	<i>e.s.</i>	
VERGANI SORPRENDE SUI 50 SL		3
11/04/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 33	<i>Stefano Arcobelli</i>	
Eterna Pellegrini e una ventata di giovane Italia		4
11/04/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 33	<i>s.a.</i>	
Detti, la spalla è un guaio Ma nei 400 sl vola Acerenza		6
11/04/2018 TuttoSport Pagina 38		
DETTI PRIMA VA POI SI RIFERMA		8
11/04/2018 Corriere della Sera Pagina 47		
Assoluti: l' acuto di Vergani, l' allarme Detti		9
11/04/2018 Il Giornale Pagina 35	<i>S.Ar.</i>	
VERGANI VINCE NEI 50 STILE SPALLA KO, DETTI SI FERMA		10
11/04/2018 Il Mattino Pagina 23	<i>r.s.</i>	
Assoluti, Acerenza parte col botto: oro nei 400		11
11/04/2018 Corriere del Mezzogiorno Pagina 17		
Americhe e Vesuvio		12
11/04/2018 Il Roma Pagina 23		
Super Acerenza a Riccione: batte Greg e vola agli Europei		13
11/04/2018 La Gazzetta del Mezzogiorno Pagina 26		
Acerenza è la star dei 400 sl		14
11/04/2018 Il Messaggero (ed. Latina) Pagina 61	<i>Andrea Gionti</i>	
Matteo Ciampi record in batteria poi la beffa finale		15



C. C. NAPOLI

Il livornese tornava in acqua dopo sei mesi di inattività: in batteria ha dominato ma il dolore alla spalla è tornato a farsi sentire e ha preferito rinunciare alla finale

COME NON DETTI

«Volevo mettermi alla prova ma non aveva senso rischiare Non riesco ad uscire»

Duecento metri di dolore e torna a materializzarsi l'incubo dell'infiammazione al tendine del capo lungo della spalla per il bronzo olimpico e mondiale dei 400 stile libero Gabriele Detti, costretto ad un altro stop dopo sei mesi di inattività che avevano preceduto la sua gara. In batteria il livornese ha dominato chiudendo in 3'4707 ma a metà gara ha accusato nuovamente dolore alla spalla che lo aveva costretto a fermarsi a ottobre dopo i primi due cluster di Coppa del Mondo. La corsa a minimizzare è subito partita dopo l'annuncio della rinuncia alla finale del pomeriggio ma sta di fatto che il campionato italiano del livornese si è chiuso praticamente ancora prima di iniziare. «Volevo mettermi alla prova prima di iniziare. «Volevo mettermi alla prova ha dichiarato Detti - e quindi ho dato il cento per cento nella prima parte di gara, poi dopo la virata dei 200 ho sentito il dolore che cresceva e gli ultimi 100 metri sono stati difficili. Ho voluto comunque concludere e credo che il 3'47 sia un tempo soddisfacente per le mie condizioni attuali sia fisiche che di forma ma non aveva senso rischiare per la finale». Il percorso di recupero del campione del mondo degli 800 a Budapest, dopo lo stop di ottobre scorso, non è stato semplice. Detti si è sottoposto a diverse visite dai migliori specialisti del globo e il verdetto è sempre stato lo stesso: infiammazione al tendine della spalla con necessità di riposo e di non forzare successivamente. La ripresa non ha dato particolari problemi anche se durante lo stage di Tenerife Detti ha dovuto convivere con qualche dolore che però non aveva fatto suonare particolari allarmi. L'avvisaglia di quanto è accaduto ieri in batteria c'era stata domenica scorsa. «Aveva accusato un dolorino spiega l'allenatore Stefano Morini a cui abbiamo dato non troppa rilevanza. L'impressione è che anche adesso non si tratti nulla di grave e che Gabriele debba rassegnarsi a convivere con il dolore fin quando l'infiammazione non sarà passata. Faremo tutti gli accertamenti del caso e i medici ci diranno se dovremo fermarci ancora o no». Detti non chiude assolutamente le porte agli Europei di Glasgow. «Intanto credo di aver dimostrato di valere la qualificazione anche se il tempo non è arrivato in finale come richiesto (ma Detti è già qualificato per aver conquistato più medaglie a Budapest ndr). Sono sette anni che convivo con il dolore alla spalla. Preferisco convivere quando, come nelle ultime due

MERCOLEDÌ 11 APRILE 2018 **NUOTO** CORRIERE DELLO SPORT - STADIO **35** **PRIMAVERILI**

Il livornese tornava in acqua dopo sei mesi di inattività: in batteria ha dominato ma il dolore alla spalla è tornato a farsi sentire e ha preferito rinunciare alla finale

COME NON DETTI

di Enrico Spada

RECESSIONE Duecento metri di dolore e torna a materializzarsi l'incubo dell'infiammazione al tendine del capo lungo della spalla per il bronzo olimpico e mondiale dei 400 stile libero Gabriele Detti, costretto ad un altro stop dopo sei mesi di inattività che avevano preceduto la sua gara. In batteria il livornese ha dominato chiudendo in 3'4707 ma a metà gara ha accusato nuovamente dolore alla spalla che lo aveva costretto a fermarsi a ottobre dopo i primi due cluster di Coppa del Mondo.

Il tecnico Morini: «Dove convivere col dolore»

La corsa a minimizzare è subito partita dopo l'annuncio della rinuncia alla finale del pomeriggio ma sta di fatto che il campionato italiano del livornese si è chiuso praticamente ancora prima di iniziare. «Volevo mettermi alla prova prima di iniziare. «Volevo mettermi alla prova ha dichiarato Detti - e quindi ho dato il cento per cento nella prima parte di gara, poi dopo la virata dei 200 ho sentito il dolore che cresceva e gli ultimi 100 metri sono stati difficili. Ho voluto comunque concludere e credo che il 3'47 sia un tempo soddisfacente per le mie condizioni attuali sia fisiche che di forma ma non aveva senso rischiare per la finale». Il percorso di recupero del campione del mondo degli 800 a Budapest, dopo lo stop di ottobre scorso, non è stato semplice. Detti si è sottoposto a diverse visite dai migliori specialisti del globo e il verdetto è sempre stato lo stesso: in-

formazione al tendine della spalla con necessità di riposo e di non forzare successivamente. La ripresa non ha dato particolari problemi anche se durante lo stage di Tenerife Detti ha dovuto convivere con qualche dolore che però non aveva fatto suonare particolari allarmi. L'avvisaglia di quanto è accaduto ieri in batteria c'era stata domenica scorsa. «Aveva accusato un dolorino spiega l'allenatore Stefano Morini a cui abbiamo dato non troppa rilevanza. L'impressione è che anche adesso non si tratti nulla di grave e che Gabriele debba rassegnarsi a convivere con il dolore fin quando l'infiammazione non sarà passata. Faremo tutti gli accertamenti del caso e i medici ci diranno se dovremo fermarci ancora o no». Detti non chiude assolutamente le porte agli Europei di Glasgow.



2012 Si rivela il campione olimpico dei 400 stile libero conquistando il bronzo ai Mondiali di Londra.

2015 Realizza due tempi negli 800 metri a Londra, stabilendo il primato mondiale con il tempo di 7'59"00.

2016 Dopo i 800 metri conquista il bronzo ai Mondiali di Rio de Janeiro, 400 e 800 st.

2017 Il Mondiale di Budapest conquista il bronzo agli 800 e il titolo ai 400 st.

LE ALTRE GARE DELLA PRIMA GIORNATA



Il milanese vince in 21"70, secondo tempo italiano di sempre

VERGANI SORPRENDE SUI 50 SL

RECESSIONE. La "c" con asterisco "c" quella degli 800 a Budapest, dopo lo stop di ottobre scorso, non è stato semplice. Detti si è sottoposto a diverse visite dai migliori specialisti del globo e il verdetto è sempre stato lo stesso: in-

Infatti, il campione del mondo degli 800 a Budapest, dopo lo stop di ottobre scorso, non è stato semplice. Detti si è sottoposto a diverse visite dai migliori specialisti del globo e il verdetto è sempre stato lo stesso: in-

Brillano la Castinato e Accornero. Brutto, titolo a 16 anni.

1. Salsone (17'31), 2. Salsone (17'31), 3. Salsone (17'31), 4. Salsone (17'31), 5. Salsone (17'31), 6. Salsone (17'31), 7. Salsone (17'31), 8. Salsone (17'31), 9. Salsone (17'31), 10. Salsone (17'31).



stagioni, non mi provoca dolore. Io sto facendo tutto quello che mi viene richiesto, facendo molta attenzione al lavoro. Purtroppo non riesco ad uscirne: non sono preoccupato ma dispiaciuto. Il mio campionato italiano finisce qui, continuerò a lavorare in acqua ma non farò altre gare come da programma».

Enrico Spada



C. C. NAPOLI

Il milanese vince in 2170, secondo tempo italiano di sempre VERGANI SORPRENDE SUI 50 SL

La Generazione Z, quella degli Under 20, risponde presente alla prima giornata degli Assoluti di Riccione.

Cusinato, Burdisso, Quadarella ma anche Vergani che non è più giovanissimo ma ha pur sempre 21 anni, lanciano nel migliore dei modi la kermesse tricolore con tempi di valore mondiale che valgono forse più di altre edizioni passate, visto che proprio ieri si sono chiusi i Giochi del Commonwealth con tanti tempi di valore assoluto.

Dal punto di vista tecnico il risultato più interessante è quello del milanese Andrea Vergani, 21 anni, che mette in fila i mostri sacri dei 50 stile libero (Detti riesce a strappare la qualificazione, un deludente Orsi no) facendo segnare il secondo tempo all time in Italia (2170) e il secondo al mondo dell'anno: una buona notizia per una 4x100 che si preannuncia quasi totalmente rinnovata in prospettiva Glasgow.

Gongola Stefano Morini che, dopo la rabbia per l'abbandono forzato di Detti, si prende due belle soddisfazioni piazzando due suoi allievi sul gradino più alto del podio. Ilaria Cusinato, bronzo europeo a Copenhagen nei 200 misti, vince in 4'3714 che è il quarto tempo mondiale della stagione e il terzo all time, confermando la crescita già palesata sul finire della scorsa stagione. La sorpresa vera si chiama Domenico Acerenza, da tempo comprimario del mezzofondo alle spalle del duo delle meraviglie Paltrinieri-Detti e improvvisamente, dopo sei mesi di cura Morini proiettato ai massimi livelli nei 400 stile libero: 3'4627 che è il quinto tempo di tutti i tempi in Italia e il quarto mondiale stagionale. Nel festival dei giovani sboccia il sedicenne Federico Burdisso che vince il suo primo titolo assoluto nei 200 farfalla, dopo un anno di studi e nuoto in un collage inglese a Mount Kelly.

Bene anche Simona Quadarella che vola a Glasgow con un cronovincito al personale negli 800 stile libero e Arianna Castiglioni che il personale lo migliora nei 100 rana, vincendo l'ennesimo duello con Martina Carraro.

e.s.

VEDI IL 11 APRILE 2018 NUOTO CORRIERE DELLO SPORT - STADIO 35 PRIMAVERILI

Il livornese tornava in acqua dopo sei mesi di inattività: in batteria ha dominato ma il dolore alla spalla è tornato a farsi sentire e ha preferito rinunciare alla finale

COME NON DETTI

Il tecnico Merini: «Deve convivere col dolore»

Il tecnico Merini: «Deve convivere col dolore»
L'allenatore di Andrea Vergani, Stefano Merini, è un uomo di poche parole. In questi giorni, però, ha parlato molto di un atleta che non è più giovanissimo ma ha pur sempre 21 anni, lanciano nel migliore dei modi la kermesse tricolore con tempi di valore mondiale che valgono forse più di altre edizioni passate, visto che proprio ieri si sono chiusi i Giochi del Commonwealth con tanti tempi di valore assoluto. Dal punto di vista tecnico il risultato più interessante è quello del milanese Andrea Vergani, 21 anni, che mette in fila i mostri sacri dei 50 stile libero (Detti riesce a strappare la qualificazione, un deludente Orsi no) facendo segnare il secondo tempo all time in Italia (2170) e il secondo al mondo dell'anno: una buona notizia per una 4x100 che si preannuncia quasi totalmente rinnovata in prospettiva Glasgow.



«Volevo mettermi alla prova ma non aveva senso rischiare. Non riesco ad uscire»

La notizia è che Detti, 23 anni, aveva battuto il record del mondo di 1'50,12. Il secondo tempo italiano di sempre è stato segnato da Vergani in 2'17,00. Il terzo tempo italiano è stato segnato da Orsi in 2'20,00. Il quarto tempo italiano è stato segnato da Cusinato in 4'37,14. Il quinto tempo italiano è stato segnato da Acerenza in 3'46,27. Il sesto tempo italiano è stato segnato da Burdisso in 3'46,27. Il settimo tempo italiano è stato segnato da Carraro in 3'46,27. L'ottavo tempo italiano è stato segnato da Castiglioni in 1'00,00. Il nono tempo italiano è stato segnato da Quadarella in 8'00,00. Il decimo tempo italiano è stato segnato da Morini in 4'37,14.

LE ALTRE GARE DELLA PRIMA GIORNATA Il milanese vince in 2170, secondo tempo italiano di sempre VERGANI SORPRENDE SUI 50 SL



Andrea Vergani, 21 anni, milanese

Il livornese tornava in acqua dopo sei mesi di inattività: in batteria ha dominato ma il dolore alla spalla è tornato a farsi sentire e ha preferito rinunciare alla finale. Il tecnico Merini: «Deve convivere col dolore». «Volevo mettermi alla prova ma non aveva senso rischiare. Non riesco ad uscire».

Il tecnico Merini: «Deve convivere col dolore». «Volevo mettermi alla prova ma non aveva senso rischiare. Non riesco ad uscire».



C. C. NAPOLI

Eterna Pellegrini e una ventata di giovane Italia

Fede è la più rapida in staffetta in attesa dei 100 sl La diciottenne Cusinato nel top mondiale dei misti

L'ultimo botto è il suo - un 53"56 in seconda frazione della 4x100 sl - tra tre compagne sconosciute dell'Aniene. L'ultimo botto è di Federica Pellegrini, che nello straripante nuovo che avanza si presenta alle selezioni europee per la prima volta per fare altro: dedicarsi esclusivamente alla velocità. Due vasche al massimo: quattro soltanto, eccezionalmente, per la 4x200 del club. La buonasera della Fede tricolore è di spessore, di valore, di classe. Che non ha mai età, come si sa. E solo i prossimi 30 anni (che l'olimpionica compirà il 5 agosto, a Glasgow, durante gli Europei) sembrano l'unico vero limite anagrafico più che tecnico per fare sfracelli come ha sempre fatto, non ultimo l'oro mondiale contro l'imbuttata (fino a quel momento) americana Ledecky nei 200 sl.

«Ma finché mi diverto, io continuo a stare qui, lo faccio per me e non per quanto sta succedendo nel mondo. Certo, ho scelto il momento giusto...per dedicarmi alla velocità». L'ironia e la leggerezza di Fede sono un buon viatico in vista dei 100 sl individuali di domani, il vero momento centrale della Pellegrini che da settembre alle feste di fine anno ha nuotato in acqua solo una volta e da gennaio ha cominciato a fare sessioni doppie e interamente dedicate alla velocità. «Mi sto divertendo molto in palestra, mi serve per la forza in acqua, e se serve appesantirmi lo faccio». Si affida a Matteo Giunta, che prima di diventare allenatore s'è imposto come preparatore atletico e «lui mi ha evoluta, in questo senso».

ATMOSFERA Facce nuove, programma nuovo dei campionati: «E' normale che sia così, vedere ragazzi del 2001 che s'impongono, mentre io sarò sempre più vecchia, mi fa sorridere. Sì, sto affrontando questi campionati con un approccio diverso e tanta curiosità». Non ha potuto regalare il titolo di staffetta ma s'è dovuta accontentare del 2° posto col club e per la prima volta ha nuotato con due nuove compagne, Giulia Spaziani e Sofia Iurasek, e una delfinista come Elena Di Liddo, ma Fede s'è confermata la più veloce lanciata, più di Erika Ferraioli (54"34). «Non sono pentita della scelta di aver abbandonato i 200 sl, sto facendo lavori molto divertenti e il lavoro a secco mi è sempre piaciuto. No, non guardo a quanto sta succedendo a livello internazionale anche se stanno volando tutte. Non sono preoccupata». Lei farà il primo passo per migliorare il suo 53"1 del record italiano del 2016, e

NUOVO > Assoluti a Riccione



7
I 100 metri femminili di Marcialli (53"56) e Pellegrini (53"56) si è così il primato mondiale di 13"78 (il record complessivo).

13
In 53"56 con il 2° tempo di 53"56, il primato mondiale di 13"78 (il record complessivo).

Daria Cusinato, 19 anni, si allena a Ostia con Stefano Martinelli.

Eterna Pellegrini e una ventata di giovane Italia

Fede è la più rapida in staffetta in attesa dei 100 sl La diciottenne Cusinato nel top mondiale dei misti

Daniela Rocchi
INCHIESTA

L'ultima fatica è stata un 53"56 in seconda frazione della 4x100 sl - tra tre compagne sconosciute dell'Aniene. L'ultimo botto è di Federica Pellegrini, che nello straripante nuovo che avanza si presenta alle selezioni europee per la prima volta per fare altro: dedicarsi esclusivamente alla velocità. Due vasche al massimo: quattro soltanto, eccezionalmente, per la 4x200 del club. La buonasera della Fede tricolore è di spessore, di valore, di classe. Che non ha mai età, come si sa. E solo i prossimi 30 anni (che l'olimpionica compirà il 5 agosto, a Glasgow, durante gli Europei) sembrano l'unico vero limite anagrafico più che tecnico per fare sfracelli come ha sempre fatto, non ultimo l'oro mondiale contro l'imbuttata (fino a quel momento) americana Ledecky nei 200 sl.

I RISULTATI
La 4x100 donne
Voto dall'Esercito
Dotto battuto

7
I 100 metri femminili di Marcialli (53"56) e Pellegrini (53"56) si è così il primato mondiale di 13"78 (il record complessivo).

13
In 53"56 con il 2° tempo di 53"56, il primato mondiale di 13"78 (il record complessivo).

Daria Cusinato, 19 anni, si allena a Ostia con Stefano Martinelli.

Detti, la spalla è un guaio Ma nei 400 sl vola Acerenza

Giornata in chiaroscuuro per gli allievi di Morini: l'iridato si ferma, il lucano esplose

RECORD
Tornando a vestire per Giulio Morini, lo scienziato che ha al massimo livello di ricerca la velocità. In 47"50 (il record) il lucano esplose.

MIRACOLI DI APRILE 2018 LA GAZZETTA DELLO SPORT 33



7
I 100 metri femminili di Marcialli (53"56) e Pellegrini (53"56) si è così il primato mondiale di 13"78 (il record complessivo).

13
In 53"56 con il 2° tempo di 53"56, il primato mondiale di 13"78 (il record complessivo).

Daria Cusinato, 19 anni, si allena a Ostia con Stefano Martinelli.

HA DETTO
L'olimpionica: «A divertere sempre più vecchia, ma il mondo va avanti»

«Non sono pentita di aver lasciato i 200 sl, la velocità mi diverte molto»



HA DETTO
Domenico Acerenza, 23 anni, si è migliorato di oltre 4" con il tempo di 47"50.

Domenico diventa il 5° italiano di sempre: «Ora sono il più famoso del mio paese»

il resto si vedrà. Ma intanto rifiata, felice e sorniona.

VENETA E' stato il giorno di un' altra veneta, la padovana di Cittadella Ilaria Cusinato, nata nel '99 e trasferitasi a Ostia: nei 400 misti ha fatto un balzo da 4'39"77 a 4'37"14 per diventare la terza italiana dopo Alessia Filippi e Stefania Pirozzi e la quarta al mondo nel 2018. Un delfino da 1'03"63, un dorso da 1'10"93, una rana da 1'18"29 e una chiusura a crawl da 32"72-31"57 per trascinare agli Europei anche Carlotta Toni (che s' allena col bronzo mondiale dei 1500 Simona Quadarella) e Alessia Polieri. Così come nei 100 rana Arianna Castiglioni col suo 8° crono mondiale stagionale (1'06"91) tocca davanti a Martina Carraro, consolatasi col pass continentale entro il tempo limite (1'07"8). Anche Simone Sabbioni, primo nei 50 dorso e dunque automaticamente qualificato, adesso si allena a Verona con Fede, e si sa che il passo della tricampionessa mondiale in carica dei 200 sl è feroce: per resistere a lei bisogna avere ritmi di lavori infernali. «Mi sono piaciuto» fa il patacca riccione che ha messo la testa a posto, è diventato professionista allenandosi con la Pellegrini, al punto da diventare campione europeo a dicembre dopo un anno nero. E sul podio Sabbioni ci sale con Thomas Ceccon, nato nel 2001 e pure lui trasferitosi dal vicentino a Verona. L' ultimo talento del nuoto azzurro si regala il record ragazzi e ogni tanto sbircia come si allena Fede, e sa che la via del successo è solo una: sacrificarsi seriamente. E ha capito soprattutto questo pure la Cusinato, che ha scelto il gruppo Morini per diventare una star, cresciuta nel mito di Federica: «Sono felicissima di aver aggiustato alcune cose dalla batteria e di aver trascinato anche le altre due alla qualificazione» dirà la padovana che ha gettato la maschera dopo il bronzo europeo in vasca corta di dicembre. C' è insomma un futuro oltre Fede, negli scampoli di carriera della stessa Fede, decisa a rifiatare dopo il doppio anno iridato d' oro. Da qui a Tokyo, comincia l' ultimo lungo capitolo di una quasi trentenne che resta la donna più veloce italiana. Finché c' è Fede c' è speranza.

Stefano Arcobelli



C. C. NAPOLI

LE ALTRE GARE

Detti, la spalla è un guaio Ma nei 400 si vola Acerenza

Tormento e estasi per Stefano Morini, lo zioallenatore che al mattino aveva accolto il 3'4707 di Gabriele Detti con giubilo prima di sentirsi dire dal nipote: «Dai 250 metri è tornato il dolore alla spalla». Moro non ha esitato a cancellarlo dalla finale: «Se i medici ci dicono che dobbiamo fermarlo, ci fermiamo, altrimenti proseguiamo ma dovrà convivere con questo dolore». Un'infiammazione alla spalla sinistra contro cui combatte da novembre. Non sono bastati diversi consulti con i migliori ortopedici italiani, tre risonanze magnetiche, giornate spese a fare terapie per far sparire il dolore che prima di questo test gli aveva dato tregua. Dai riscontri scientifici non sembra esserci nessuna lesione che necessiti di intervento chirurgico, e dunque si dovrebbe proseguire con una terapia conservativa, basata su esercizi di potenziamento, e fisioterapia, nonché allenamenti modulati. Dopo i Trials si cercherà una risposta anche pensando al lungo periodo, per non pregiudicare il biennio mondiale olimpico. «Sono fiducioso, sono paziente fa sconsolato il campione del mondo. Spero di recuperare e di non essere in dubbio per gli Europei. L'importante sarà esserci. Prima di Rio non avevo dolori, prima di Budapest non avevo dolori, vorrei che potesse tornare ad essere così». CHE BOTTO L'estasi del Moro si chiama Domenico Acerenza, lucano di Sasso di Castalda, trasferitosi a gennaio a Ostia e capace di diventare nei 400 sl il 5° italiano in 3'4627 subentrando a D'Arrigo: davanti ha ora solo Detti, Rosolino, Brembilla e Colbaltado. Aveva 3'5040 di personale. «E' il mio terzo gemello, dopo Gabri e Greg, è arrivato in punta di piedi e mi dava del lei, è un ragazzo rispettoso e modesto. Sono queste le cose che mi fanno divertire e il lavoro paga sempre» fa Morini. Paltrinieri sul podio rende omaggio al vincitore, che non sta nella pelle: «È il giorno che sognavo da quando avevo 6 anni, ho lavorato 15 anni per arrivare fin qui e finalmente ce l'ho fatta. Lo dedico a tutti quelli che mi hanno sostenuto nei momenti difficili. Il mio segreto? Allenarmi forte, a fianco di campioni del mondo per me è un grandissimo onore. Vivo in un paese di 800 abitanti e penso adesso di essere il più famoso...». Andrea Vergani vive invece a Milano, a due passi da San Siro, ma sogna una piscina vicina e intanto è diventato il 2° italiano più veloce della storia dei 50 sl in 2170, subentrando a

Nuoto > Assoluti a Riccione



7
I 100 consecutivi di Morini (3'4707) per la Pellegrini nel 2017, il più personale mondiale in 1'52'18 (il record mondiale è di 1'48'00).



13
Gli 800 europei (8) in spazio di 20 metri per la Pellegrini. L'italiano di Padova vanta un record italiano nel 1'52'18 (il record mondiale è di 1'48'00).

Eterna Pellegrini e una ventata di giovane Italia

● Fedè è la più rapida in staffetta in attesa dei 100 sl. La diciottenne Cusinato nel top mondiale dei misti

Stefano Anobelli
NAPOLI > RICCIONE

IL RISULTATI
La 4x100 donne
via all'Espresso
Dotto battuto

Donna: 1. Italia (3'4707) 2. Francia (3'4710) 3. Stati Uniti (3'4715) 4. Germania (3'4720) 5. Giappone (3'4725) 6. Russia (3'4730) 7. Canada (3'4735) 8. Australia (3'4740) 9. Cina (3'4745) 10. Corea del Sud (3'4750) 11. Giappone (3'4755) 12. Cina (3'4760) 13. Corea del Sud (3'4765) 14. Giappone (3'4770) 15. Cina (3'4775) 16. Corea del Sud (3'4780) 17. Giappone (3'4785) 18. Cina (3'4790) 19. Corea del Sud (3'4795) 20. Giappone (3'4800) 21. Cina (3'4805) 22. Corea del Sud (3'4810) 23. Giappone (3'4815) 24. Cina (3'4820) 25. Corea del Sud (3'4825) 26. Giappone (3'4830) 27. Cina (3'4835) 28. Corea del Sud (3'4840) 29. Giappone (3'4845) 30. Cina (3'4850) 31. Corea del Sud (3'4855) 32. Giappone (3'4860) 33. Cina (3'4865) 34. Corea del Sud (3'4870) 35. Giappone (3'4875) 36. Cina (3'4880) 37. Corea del Sud (3'4885) 38. Giappone (3'4890) 39. Cina (3'4895) 40. Corea del Sud (3'4900) 41. Giappone (3'4905) 42. Cina (3'4910) 43. Corea del Sud (3'4915) 44. Giappone (3'4920) 45. Cina (3'4925) 46. Corea del Sud (3'4930) 47. Giappone (3'4935) 48. Cina (3'4940) 49. Corea del Sud (3'4945) 50. Giappone (3'4950) 51. Cina (3'4955) 52. Corea del Sud (3'4960) 53. Giappone (3'4965) 54. Cina (3'4970) 55. Corea del Sud (3'4975) 56. Giappone (3'4980) 57. Cina (3'4985) 58. Corea del Sud (3'4990) 59. Giappone (3'4995) 60. Cina (3'5000) 61. Corea del Sud (3'5005) 62. Giappone (3'5010) 63. Cina (3'5015) 64. Corea del Sud (3'5020) 65. Giappone (3'5025) 66. Cina (3'5030) 67. Corea del Sud (3'5035) 68. Giappone (3'5040) 69. Cina (3'5045) 70. Corea del Sud (3'5050) 71. Giappone (3'5055) 72. Cina (3'5060) 73. Corea del Sud (3'5065) 74. Giappone (3'5070) 75. Cina (3'5075) 76. Corea del Sud (3'5080) 77. Giappone (3'5085) 78. Cina (3'5090) 79. Corea del Sud (3'5095) 80. Giappone (3'5100) 81. Cina (3'5105) 82. Corea del Sud (3'5110) 83. Giappone (3'5115) 84. Cina (3'5120) 85. Corea del Sud (3'5125) 86. Giappone (3'5130) 87. Cina (3'5135) 88. Corea del Sud (3'5140) 89. Giappone (3'5145) 90. Cina (3'5150) 91. Corea del Sud (3'5155) 92. Giappone (3'5160) 93. Cina (3'5165) 94. Corea del Sud (3'5170) 95. Giappone (3'5175) 96. Cina (3'5180) 97. Corea del Sud (3'5185) 98. Giappone (3'5190) 99. Cina (3'5195) 100. Corea del Sud (3'5200)



Federico Pellegrini, 23 anni, è il nuovo campione mondiale di 100 metri stile libero. Il record è di 1'48'00.

Non sono partita di aver lasciato i 200 sl. La velocità mi diverte molto

LA BATTITA
L'olimpionca «ha diviso sempre più velocità, ma è andata via avanti»

LA BATTITA
L'olimpionca «ha diviso sempre più velocità, ma è andata via avanti»

LA BATTITA
L'olimpionca «ha diviso sempre più velocità, ma è andata via avanti»

Detti, la spalla è un guaio Ma nei 400 si vola Acerenza

● Giornata in chiaroscuro per gli allievi di Morini. L'irlandese si ferma, il lucano esplose

Giornata in chiaroscuro per gli allievi di Morini. L'irlandese si ferma, il lucano esplose



Domenico Acerenza, 23 anni, è il miglior di oltre 4'000 sl

Domenico diventa il 5° italiano di sempre. Ora sono i più famosi del mio paese

Domenico diventa il 5° italiano di sempre. Ora sono i più famosi del mio paese

LucaDotto, battuto in acqua. L'allievo di Caspani vantava 2212 di personale: un progresso enorme a 20 anni. Solo l'inglese Ben Proud ha fatto meglio in Australia. Meraviglie condivise con il pavese del 2001 Federico Burdisso, che s'è affinato in Inghilterra, autore nei 200 delfino di 1'5723, record italiano jr. e 8° italiano all time. Chiamatele meraviglie.

s.a.



NUOTO

DETTI PRIMA VA POI SI RIFERMA

A RICCIONE IL LIVORNESE BRILLA NELLE BATTERIE DEI 400 SL MA SALTA LA FINALE PER IL RIACUTIZZARSI DEL DOLORE ALLA SPALLA SINISTRA. PALTRINIERI TERZO. EXPLOIT DEI GIOVANI ACERENZA, BURDISO E VERGANI

Giovani che si mettono in mostra, Greg Paltrinieri in bacino di carenaggio, ma anche un piccolo allarme per Gabriele Detti.

La prima giornata dei Primavera di Riccione, selezioni per gli Europei estivi di Glasgow è caratterizzata dal rientro smagliante del livornese nei 400 sl, gare nella quale è bronzo olimpico e mondiale, ma dopo il 3'4707 delle batterie Gabriele ha dovuto dare forfait alla finale. «Ho ancora un po' di dolore alla spalla (sinistra, ndr) e quindi non sono del tutto tranquillo. Essere tornato è già importante». Via libera a Domenico Acerenza, 23enne di Potenza, che con 3'46''27 segna la seconda migliore prestazione europea stagionale e quarta mondiale. «Non pensavo di raccogliere così tanto. Ho la fortuna di allenarmi al centro federale di Ostia, dove mi confronto con grandi campioni». Terzo in 3'50''86 Paltrinieri. Ottimo test per Simona Quadarella negli 800 (8'25''82), doppio pass nei 100 rana femminili: Arianna Castiglioni vince in 1'06''91, Martina Carraro in 1'07''80. Nei 200 farfalla sboccia in tutto il suo splendore il talento di Federico Burdisso, che nuota il record italiano juniores: 1'57''23. Primati personali e tre biglietti europei nei 400 misti per Ilaria Cusinato (4'37'14), Carlotta Toni (4'39'66) e Alessia Polieri (4'40''84). Nei 50 sl il milanese Andrea Vergani esplode in 21''70, bruciando Luca Dotto (22''06).

ALTRI SPORT
UN CAMPIONE PER AMICO
LO SPORT VA IN PIAZZA

SINONIMI DI STAFFORD
NAPOLI.
Le più belle piagge di mare d'Italia in tutta Italia, da nord a sud, inquadrate in un unico e prestigioso paesaggio a cielo aperto. Parte la terza edizione di "Space Generation" il Campione per Amici (7ª edizione) in collaborazione con il Comune di Salerno e il centro della città di Salerno e in occasione dell'80° anniversario di fondazione del centro che porterà per il 2018 a Salerno (12 aprile), Napoli (19 aprile), Caserta (24 aprile), Forlì (3 maggio), Frosinone (10 maggio), Terni (16 maggio), Anzi (14 maggio) e Cuneo (24 maggio).

NUOTO
DETTI PRIMA VA POI SI RIFERMA

A RICCIONE IL LIVORNESE BRILLA NELLE BATTERIE DEI 400 SL. MA SALTA LA FINALE PER IL RIACUTIZZARSI DEL DOLORE ALLA SPALLA SINISTRA. PALTRINIERI TERZO. EXPLOIT DEI GIOVANI ACERENZA, BURDISO E VERGANI

Giovani che si mettono in mostra, Greg Paltrinieri in bacino di carenaggio, ma anche un piccolo allarme per Gabriele Detti.

TENNIS
ARNABOLDI OK IN MAROCCO

André Arnaboldi brilla nel 1° turno dell'Open 200 nella terra rossa di Marrakech, in Marocco. Il livornese conquista, ma senza il set di vantaggio, il match-campione dalle qualificazioni, eliminato per 6-3-6-2 il Luciano Amaral (Paraguay, 14-22-10-10 e 7° seeds di serie. Subitaneamente Paolo Lanzoni (23, italiano) s'è crollato nel secondo set.

BASKET
ITA: Luttero vince a New York col Knicks

Risultati delle partite disputate in varie città: Detroit Pistons-Toronto Raptors 95-105; New York Knicks-Chicago Bulls 114-100.

nuoto il record italiano juniores: 1'57''23. Primati personali e tre biglietti europei nei 400 misti per Ilaria Cusinato (4'37'14), Carlotta Toni (4'39'66) e Alessia Polieri (4'40''84). Nei 50 sl il milanese Andrea Vergani esplode in 21''70, bruciando Luca Dotto (22''06).



C. C. NAPOLI

Nuoto

Assoluti: l' acuto di Vergani, l' allarme Detti

Andrea Vergani nei 50 stile (21"70, seconda migliore prestazione italiana di sempre), Domenico Acerenza nei 400 stile (3'46"27) e Ilaria Cusinato nei 400 misti (4'37"14) sono stati gli acuti della prima giornata degli italiani assoluti di Riccione che ha timbrato in tutto 11 pass per gli Europei di Glasgow. Allarme invece per Gabriele Detti, che dopo un ottimo 3'47"07 in batteria, ha rinunciato alla finale dei 400 stile per il riacutizzarsi dei dolori alla spalla. Federica Pellegrini stampa un 53"56 in frazione lanciata della 4x100 stile.

Calcio
Il Psg ha scelto: panchina al tedesco Tuchel
Contratto biennale con opzione per la terza stagione. Questo è stato l'accordo trovato dal Paris Saint-Germain con il tecnico tedesco. Il club francese ha scelto il tedesco per la stagione 2018-2019. Il contratto è biennale con un'opzione per la terza stagione. Il Psg ha pagato al tecnico 10 milioni di euro l'anno. Il club francese ha pagato al tecnico 10 milioni di euro l'anno. Il club francese ha pagato al tecnico 10 milioni di euro l'anno.

Calcio
Morto Tomà ultimo simbolo del Grande Torino
Se ne è andato anche l'ultimo superstite del Grande Torino, Scario Tomà. Aveva 92 anni. Una zingarella lo ha colpito con un colpo di forca. Tomà aveva partecipato alla traversata di Parigi-Brno nel 1926. Tomà era stato il capitano del Grande Torino nel 1926. Tomà era stato il capitano del Grande Torino nel 1926.

Nuoto
Assoluti: Facuto di Vergani, l'allarme Detti
Andrea Vergani nei 50 stile (21"70, seconda migliore prestazione italiana di sempre). Domenico Acerenza nei 400 stile (3'46"27). Ilaria Cusinato nei 400 misti (4'37"14). Gabriele Detti nei 400 stile (3'47"07). Federica Pellegrini nei 4x100 stile (53"56).



E la Juve vuole imitare la Roma «Si tenta anche l'impossibile»

Il dovere è battere il Real Madrid. Buffon sdrammatizza: «Se usciamo continuo...»

Il balletto in attacco è tra Mandzukic e Cuadrado, ed è quello che sembra più incerto. Eppure, il Real Madrid è il club che ha fatto il più grande salto di qualità in Europa. Il club ha fatto il più grande salto di qualità in Europa. Il club ha fatto il più grande salto di qualità in Europa.

Il Real Madrid è il club che ha fatto il più grande salto di qualità in Europa. Il club ha fatto il più grande salto di qualità in Europa. Il club ha fatto il più grande salto di qualità in Europa.

Il Real Madrid è il club che ha fatto il più grande salto di qualità in Europa. Il club ha fatto il più grande salto di qualità in Europa. Il club ha fatto il più grande salto di qualità in Europa.

Madrid, ore 20.45	Inter
1. Iker Casillas	1. Luca Toni
2. Sergio Reguilón	2. Marco Verrini
3. Nacho Fernández	3. Luca Toni
4. Luka Modrić	4. Marco Verrini
5. Toni Kroos	5. Luca Toni
6. Cristiano Ronaldo	6. Marco Verrini
7. Álvaro Morata	7. Luca Toni
8. Karim Benzema	8. Marco Verrini
9. Koke	9. Luca Toni
10. Iker Casillas	10. Marco Verrini

Il Real Madrid è il club che ha fatto il più grande salto di qualità in Europa. Il club ha fatto il più grande salto di qualità in Europa. Il club ha fatto il più grande salto di qualità in Europa.

Il Real Madrid è il club che ha fatto il più grande salto di qualità in Europa. Il club ha fatto il più grande salto di qualità in Europa. Il club ha fatto il più grande salto di qualità in Europa.

Il Real Madrid è il club che ha fatto il più grande salto di qualità in Europa. Il club ha fatto il più grande salto di qualità in Europa. Il club ha fatto il più grande salto di qualità in Europa.

Il Real Madrid è il club che ha fatto il più grande salto di qualità in Europa. Il club ha fatto il più grande salto di qualità in Europa. Il club ha fatto il più grande salto di qualità in Europa.

Il Real Madrid è il club che ha fatto il più grande salto di qualità in Europa. Il club ha fatto il più grande salto di qualità in Europa. Il club ha fatto il più grande salto di qualità in Europa.

Il Real Madrid è il club che ha fatto il più grande salto di qualità in Europa. Il club ha fatto il più grande salto di qualità in Europa. Il club ha fatto il più grande salto di qualità in Europa.

Il Real Madrid è il club che ha fatto il più grande salto di qualità in Europa. Il club ha fatto il più grande salto di qualità in Europa. Il club ha fatto il più grande salto di qualità in Europa.

Il Real Madrid è il club che ha fatto il più grande salto di qualità in Europa. Il club ha fatto il più grande salto di qualità in Europa. Il club ha fatto il più grande salto di qualità in Europa.

Il Real Madrid è il club che ha fatto il più grande salto di qualità in Europa. Il club ha fatto il più grande salto di qualità in Europa. Il club ha fatto il più grande salto di qualità in Europa.

Il Real Madrid è il club che ha fatto il più grande salto di qualità in Europa. Il club ha fatto il più grande salto di qualità in Europa. Il club ha fatto il più grande salto di qualità in Europa.

Il Real Madrid è il club che ha fatto il più grande salto di qualità in Europa. Il club ha fatto il più grande salto di qualità in Europa. Il club ha fatto il più grande salto di qualità in Europa.



NUOTO, CAMPIONI ASSOLUTI

VERGANI VINCE NEI 50 STILE SPALLA KO, DETTI SI FERMA

Nella prima giornata degli Assoluti di Riccione, a sorpresa è il giovane milanese Andrea Vergani a vincere nei 50 sl su Luca Dotto. Nei 400 sl vince Domenico Acerenza.

Deti rinuncia alla finale per un' infiammazione alla spalla sinistra. «Ho ancora un po' di dolore e quindi non sono del tutto tranquillo».

S.Ar.

Milano, Doppia Tesola
Romagnoli Out coi Napoli
Mancherà anche Bonucci

NUOTO, CAMPIONI ASSOLUTI
VERGANI VINCE NEI 50 STILE
SPALLA KO, DETTI SI FERMA

Nella prima giornata degli Assoluti di Riccione, a sorpresa è il giovane milanese Andrea Vergani a vincere nei 50 sl su Luca Dotto. Nei 400 sl vince Domenico Acerenza. Deti rinuncia alla finale per un' infiammazione alla spalla sinistra. «Ho ancora un po' di dolore e quindi non sono del tutto tranquillo».

NUOTO, CAMPIONI ASSOLUTI
VERGANI VINCE NEI 50 STILE
SPALLA KO, DETTI SI FERMA

Nella prima giornata degli Assoluti di Riccione, a sorpresa è il giovane milanese Andrea Vergani a vincere nei 50 sl su Luca Dotto. Nei 400 sl vince Domenico Acerenza. Deti rinuncia alla finale per un' infiammazione alla spalla sinistra. «Ho ancora un po' di dolore e quindi non sono del tutto tranquillo».

BUFFON: «TENTIAMO L'IMPOSSIBILE»
la Juve contro il Real
e una statistica spietata
«Dura ma proviamoci»
Allegri: «Voglio una grande prestazione. Poi...»

Lo 0-3 ribaltato solo una volta su 221 in coppa

NUOVO COACH
TP Calcio & Premium Sport

Adriano Chiantera
1. A. MARAS 1. D. PAPA
2. L. MARAS 2. G. MARAS
3. A. MARAS 3. G. MARAS
4. A. MARAS 4. G. MARAS
5. A. MARAS 5. G. MARAS
6. A. MARAS 6. G. MARAS
7. A. MARAS 7. G. MARAS
8. A. MARAS 8. G. MARAS
9. A. MARAS 9. G. MARAS
10. A. MARAS 10. G. MARAS

PRECEDENTI
Real e Juve si sono sfidati 221 volte in Coppa Italia. Il Real ha vinto 108, la Juve 113. Il bilancio non è mai stato così sbilanciato.

GUARDIANI
Sipri Gigi Buffon che a 34 anni è ancora il numero 1 del mondo. Sotto: Marco Rossi, capitano del Real Madrid.




IL TITOLARE DEL REAL ORMAI INTOCOCCABILE
Navas, portiere acrobata
Un trapezista il segreto delle sue parate volanti
Al tempi del Levante pagò un artista del circo per migliorare nelle acrobazie

Un tempo era un acrobata del circo. Oggi è il portiere del Real Madrid. Navas ha imparato a saltare, a volare, a fare trucchi. È un trapezista. Un tempo era un acrobata del circo. Oggi è il portiere del Real Madrid. Navas ha imparato a saltare, a volare, a fare trucchi. È un trapezista.

LA TITOLARE DEL REAL ORMAI INTOCOCCABILE
Navas, portiere acrobata
Un trapezista il segreto delle sue parate volanti
Al tempi del Levante pagò un artista del circo per migliorare nelle acrobazie

Un tempo era un acrobata del circo. Oggi è il portiere del Real Madrid. Navas ha imparato a saltare, a volare, a fare trucchi. È un trapezista.

LA TITOLARE DEL REAL ORMAI INTOCOCCABILE
Navas, portiere acrobata
Un trapezista il segreto delle sue parate volanti
Al tempi del Levante pagò un artista del circo per migliorare nelle acrobazie

Un tempo era un acrobata del circo. Oggi è il portiere del Real Madrid. Navas ha imparato a saltare, a volare, a fare trucchi. È un trapezista.

SPORT | 35

ULTIMO SUPERSTITE
Addio a Tomà
sopravvivuto
per 70 anni
del Grande Torino

Roberto Perrone
Il 14 aprile 1948 l'attentato per via Salaria contro il Grande Torino. Perrone sopravvisse. È l'ultimo superstite della squadra.

92 ANNI
Santo Tomà sopravvissuto al Grande Torino.



C. C. NAPOLI

Nuoto L' atleta della Canottieri Napoli firma il quarto tempo mondiale stagionale Assoluti, Acerenza parte col botto: oro nei 400

«Non pensavo di riuscire ad arrivare subito a tanto»

Ravenna. Agli Assoluti primaverili di Ravenna regala emozioni forti nei 400 stile libero il lucano Domenico Acerenza che vola nei 400 stile libero, privi del primatista italiano Gabriele Detti, precauzionalmente in tribuna per il riacutizzarsi del dolore alla spalla sinistra. Il 23enne potentino - tesserato per Circolo Canottieri Napoli e seguito da quest'anno al Centro Federale di Ostia da Stefano Morini - nuota il personale di 3'46"27 (seconda migliore prestazione europea stagionale e quarta mondiale), che cancella il 3'50"40 griffato ai primaverili; con questo crono sale al quinto posto tra i performer italiani.

Alle sue spalle Filippo Megli (Carabinieri/FlorentiaNuotoClub), che chiude in 3'50"23, limando cinque centesimi al primato personale; poi il campione olimpico dei 1.500 Greg Paltrinieri (Fiamme Oro/Coopernuoto), terzo in 3'50"86.

«Volevo andare forte e nuotare intorno a 3'49, sono veramente sorpreso - spiega un incredulo Acerenza, fino a gennaio seguito da Lello Avagnano - Non pensavo di raccogliere così tanto. Ho la fortuna di allenarmi al centro federale di Ostia, dove mi confronto con grandi campioni e apprendo dai consigli di un grande tecnico». Acerenza stacca il pass per gli Europei di Glasgow. Nella giornata, Simona Quadarella e Simone Sabbioni si confermano negli 800 stile libero e nei 50 dorso, così come Arianna Castiglioni e Martina Carraro nei 100 rana.

Mercoledì 11 aprile 2018
Il Mattino

Champions League Di Francesco non sbaglia nulla. I catalani mai pericolosi, Messi nullo: festa grande all'Olimpico

Roma pazzesca, umiliato il Barcellona

Giallorossi in semifinale grazie a un grande Dzeko a De Rossi e a Mandzukovic. **Roma** (3-0) contro il Barcellona (0-3). **Roma** (3-0) contro il Barcellona (0-3). **Roma** (3-0) contro il Barcellona (0-3).



L'attacco di Dzeko supera il pallone dopo un tentativo mancato dal portiere del Barcellona

La Juventus ai Bernabeu il Real parte dal 3-0 conquistato a Torino

Buffon: «A Madrid tentiamo l'impossibile»

Allegri vuole cancellare la brutta figura dell'andata di «La chetka» cecezza»



Allegri vuole cancellare la brutta figura dell'andata di «La chetka» cecezza»

Nuoto L'atleta della Canottieri Napoli firma il quarto tempo mondiale stagionale

Assoluti, Acerenza parte col botto: oro nei 400

«Non pensavo di riuscire ad arrivare subito a tanto»



Acerenza

In breve

SAKURU MIZUKI
Casei / **Telegiù**
TELECOM
TELECOM
TELECOM

IL MATTINO NAZIONALE - 21 - 11 APRILE 2018 - 23:05

Sport 23

La riflessione

Quella morte di Goolaeys non ci darà mai pace



Gianni Pansa

Non c'è da tirarla dritta, il ricordo di Goolaeys è un dolore che non si cancella mai. È un dolore che si rinnova ogni volta che si parla di lui, di quel che ha fatto, di quella morte che ci ha lasciati. È un dolore che ci darà mai pace.



Canottieri

Americhe e Vesuvio

Alla Canottieri il New Ensemble Toscanini in «Dalle Americhe al Vesuvio», Ospite la cantante jazz Emilia Zamuner. Circolo Canottieri, Molosiglio, Napoli, ore 20.

Corriere del Mezzogiorno | Mercoledì 11 Aprile 2018 | TEMPO LIBERO 17

<p>Casina Pompeiana «Le 1000 voci di Partenope»</p> <p>Nata negli anni '60, Casina Pompeiana è un'associazione culturale che organizza spettacoli teatrali e musicali. In questo numero, il regista Giancarlo Pizzillo ha diretto un'opera ispirata al sito UNESCO di Pompei.</p> <p>Casina Pompeiana, Villa Comunale di Napoli, dalle 19.30</p>	<p>Diana «La vedova allegra» fa show</p> <p>Stasera al Circolo Canottieri, nell'ambito della rassegna «Dalle Americhe al Vesuvio», si parlerà di teatro e di cinema. In programma: «La vedova allegra» di Luigi Pirandello, con la regia di Maria De Filippis. Con la partecipazione di Diana Amadio e del gruppo teatrale «Le 1000 voci di Partenope».</p> <p>Torre Diora, via Lucio Sestini, Napoli, ore 21</p>	<p>Canottieri Americhe e Vesuvio</p> <p>Al Circolo Canottieri, il New Ensemble Toscanini in «Dalle Americhe al Vesuvio». Ospite la cantante jazz Emilia Zamuner.</p> <p>Circolo Canottieri, Molosiglio, Napoli, ore 20</p>	<p>Circolo «Official Movie Fantasy»</p> <p>Al Circolo Canottieri, il New Ensemble Toscanini in «Dalle Americhe al Vesuvio». Ospite la cantante jazz Emilia Zamuner.</p> <p>Circolo Canottieri, Molosiglio, Napoli, ore 20</p>
---	--	---	--

C'è Hopkins alla Reggia, primo ciak per The Pope

A Caserta le riprese della serie di Netflix sugli ultimi Papi

Il filmato del Papa è stato girato ad Caserta, in un'area della Reggia di Caserta, nel mattino di una splendida giornata di sole. Ma si trattava solo di una riprova del set, non delle riprese vere e proprie. La prima scena è stata girata in un'aula del palazzo reale, che ospita il museo di Caserta. La prima scena è stata girata in un'aula del palazzo reale, che ospita il museo di Caserta. La prima scena è stata girata in un'aula del palazzo reale, che ospita il museo di Caserta.

PALESCENICO

MONTECATINI
Alcuni spettacoli sono stati annullati a causa di maltempo.

NUOVO
Nuovi spettacoli sono stati annunciati per il prossimo fine settimana.

AVIGNONE
Alcuni spettacoli sono stati annullati a causa di maltempo.

SPINACCO
Alcuni spettacoli sono stati annullati a causa di maltempo.

TRUSSARDI
Alcuni spettacoli sono stati annullati a causa di maltempo.

LA GAZZETTA
Alcuni spettacoli sono stati annullati a causa di maltempo.

Forse non saremo la prima cosa che noterai.

Nel settore dell'industria è fondamentale che gli ambienti siano dotati di un sistema di trattamento dell'aria in grado di assicurare la totale salute e benessere del lavoratore e di prevenire gli infortuni.

Inoltre, con una progettazione, installazione e manutenzione ad hoc, degli impianti tecnologici, dalle centrali termiche, sistemi di filtrazione dell'aria e di climatizzazione, sistemi di ventilazione, sistemi di recupero dell'energia, il vantaggio per l'azienda in termini di risparmio energetico ed ottimizzazione degli sprechi diventa economicamente sostenibile e migliora l'aspetto ambientale dell'azienda stessa.

RAMENI impiantistica

Certificazioni: ACCREDITATA, ENAS 13661, CERTIFICAZIONE AMBIENTE ISO 14001, CERTIFICAZIONE ENERGIA ENAS 13661, CERTIFICAZIONE RESPONSABILITÀ SOCIALE SA 8000 - 2014, SOCIETÀ IMPIANTISTICA A.R. RASO S.p.A. Società Spesso CALCOLO POLI per la stagione CALCOLA 2017/18



NUOTO Titolo italiano nei 400 sl per l' atleta della Canottieri Super Acerenza a Riccione: batte Greg e vola agli Europei

RICCIONE. Va oltre i propri limiti e oltre le più rosee aspettative Domenico Acerenza, lucano della Canottieri Napoli che nella prima giornata dei Campionati Italiani Primavera domina i 400 stile libero (privi del primatista italiano Gabriele Detti, che fa il miglior tempo in batteria ma salta la finale perché, reduce da problemi fisici, è ancora affaticato). Il 23enne di Potenza nuota il personale 3'46"27 (miglior prestazione europea stagionale e quarta mondiale) che cancella il 3'50"40 griffato ai Primavera, proiettandolo al quinto posto tra i performer italiani; alle sue spalle Filippo Megli, che chiude in 3'50"23, limando cinque centesimi al primato personale, e il campione olimpico dei 1500 Gregorio Paltrinieri, terzo in 3'50"86. «Volevo andare forte e nuotare intorno a 3'49", sono veramente sorpreso - spiega un incredulo Acerenza - Non pensavo di raccogliere così tanto questo pomeriggio. Ho la fortuna adesso di allenarmi a Ostia, confrontandomi con grandi campioni e con i consigli e di un grande tecnico».

11 aprile 2018

NAPOLI **SPORT**

BASKET - SERIE A2 Il Cuore, rivitalizzato dalla penalizzazione di Reggio Calabria, gioca stasera (ore 20.30) il recupero di campionato

Napoli, prove di play-out con Treviglio

di **Pina Ranaia**

NAPOLI. Dopo la vittoria del debuttamento all'ultimo posto nel girone Ovest di A2 maschile di Reggio Calabria e la relativa penalizzazione di ben 14 punti inflitta al club calabrese dal Tribunale federale della Fip, con la conseguente possibilità di disputare i prossimi play-out per la permanenza in serie B, torna stasera sul parquet il Cuore Napoli Basket. Alle 20.30 al PalaBiancamano (con ingresso a soli 5 euro per tutti i settori) vedrà il palcoscenico di un match con il Bta Basket Treviglio, neopromossa in serie B dopo aver disputato il 25 febbraio e nell'ottavo turno del gi-



Coach Maurizio Bertolotti



Giuseppe Corallo, nuovo allenatore

one di ritorno in A2 Ovest di basket maschile. Domenico Acerenza, poi, altro impegno casalingo da calendarizzare per gli azzeccati con Biella. L'ultimo della stagione regolare per il team partenopeo, che poi concluderà il girone di ritorno proprio a Reggio Calabria, dal 20



Jason Poiry, atleta dello Sidigas

MOTONAUTICA Con i napoletani il francese Pinelli Da oggi il Mondiale classe "X-Cat" con Hi-Performance Italia degli Schiano

NAPOLI. Sarà un scioglimento franco-spettacolare quello che salterà il bordo del canale del mare numero 96 Hi-Performance Italia che produrrà parte al mondiale di monarca classe X-Cat che partirà oggi a Fregene, negli Emirati Arabi (domani e venerdì le due gare). La barca avrà a bordo, nelle dodici gare il programma per il circuito indiano, i francesi Giuseppe e Rosario Schiano, insieme al francese Francesco Pinelli, affiancati dal team manager Antonio Schiano, padre dei due piloti. Un team di campioni del mondo, con la famiglia Schiano indiana nel 2015 (le Class 11 e Pinelli che nel 2016 ha vinto nella categoria offshore 33). Tanta esperienza a bordo, nonostante la giovanissima età dei fratelli Schiano (19 anni Giuseppe, 25 Rosario) che sarà la garanzia per il team in questa prima esperienza in un mondiale X-Cat. Lo scoglio sarà il 32 piedi americano Dora Wright con due motori Mercury Racing da 400 cavalli ognuno e portati di soma dell'azienda di famiglia, leader in Italia nel campo della nautica e rappresentata dai motori Mercury, F18-Performance Italia.

ATARCTICO Grande prova della giovane torrese "European Junior Judo Cup": argento alla Simeoli della Nippon

NAPOLI. Numeri da record per il 36° Trofeo Torinese - Junior European Judo Cup. Presenti 36 nazionali accreditate per un totale di 689 partecipanti, di cui 596 uomini e 219 donne, provenienti da tutto il mondo. «Si tratta di un record per il circuito europeo junior» ha detto lo Sport Director dell'EUJ, Hrvoje Lindt. Infatti, fino ad oggi, la tappa con il maggior numero di partecipanti era stata Lubeca nel 2014 con 596 partecipanti. Questi numeri confermano la crescita di importanza della manifestazione che, anno dopo anno, ha acquisito valore nel panorama giovanile del judo europeo e mondiale. La Nippon Napoli ha conquistato la medaglia d'argento con Nadia Simeoli (a sinistra nella foto) che ha

già a dovrà restare fermo per circa dieci giorni. Treviglio, allenato da coach Adriano Verriani, vuole evitare play-out (e con la nuova classifica dopo la penalizzazione di Reggio Calabria sarebbe salva). Il team biancoscuro ha da una settimana nel motor un nuovo giocatore d'oltreoceano, il pivot Eddy, buon marabutto, e gli stranieri Marino, Paschia e gli altri lunghi Rossi e Mazzanotte, oltre al giovane Dincic, completano il roster dei bergamaschi, che nel match d'andata si imposero 90-76 agli azzeccati. Arriveranno la partita i giovani Cafaro di Bielli, Caputo e Lovigini di Roma.

L'EVENTO Oltre 5mila presenze per la manifestazione svoltasi al PalaPartenope **Si è concluso il Sebs, Fiera dello Sport 2018** «È un punto di partenza verso il futuro»

NAPOLI. Si è conclusa domenica scorsa, al PalaPartenope di Napoli, la 19ª edizione del Sebs - Fiera dello Sport 2018, la più grande kermesse del sud Italia dedicata a fitness, benessere, sport, cultura fisica e sana alimentazione. Più di 5000 presenze registrate dal grande happening, quanto cinque aree più un polo dedicati al settore Danza con la presenza di ballerine di livello nazionale ed internazionale. Più di trenta discipline dedicate al mondo del fitness hanno svolto i loro workout in cinque grandi palchi accogliendo un pubblico fedelissimo e appassionato. Grande attenzione è stata dedicata anche all'

dimostrata, ancora una volta, di essere una delle più forti atlete in campo internazionale nel 63kg. Ben quattro incontri vinti dalla giovane torrese contro la belga Sedovnik, poi la francese Gohannes, la russa I. Iushevich, la slovena Ljudvik, perdendo, poi, con la francese Debetter. In gara per la Nippon erano presenti anche Andrea Fusco (66kg), Luigi Pippa e Raffaele Stefanelli (66kg) accompagnati dal maestro Raffaele Parlati con i collaboratori Sebastiani Simeoli e Giovanni Fusco. **Antonio Fusco**

NUOTO Titolo italiano nei 400 sl per l'atleta della Canottieri **Super Acerenza a Riccione: batte Greg e vola agli Europei**

proiettandolo al quinto posto tra i performer italiani; alle sue spalle Filippo Megli, che chiude in 3'50"23, limando cinque centesimi al primato personale, e il campione olimpico dei 1500 Gregorio Paltrinieri, terzo in 3'50"86. «Volevo andare forte e nuotare intorno a 3'49", sono veramente sorpreso - spiega un incredulo Acerenza - Non pensavo di raccogliere così tanto questo pomeriggio. Ho la fortuna adesso di allenarmi a Ostia, confrontandomi con grandi campioni e con i consigli e di un grande tecnico».



Matteo Ciampi record in batteria poi la beffa finale

Solo quarto nei 400 stile libero malgrado il forfait di Detti

NUOTO La beffa corre sul filo dei decimi. A Riccione amarissima prima giornata degli Assoluti primaverili indoor per il nuotatore di Latina Matteo Ciampi, con una medaglia di legno che fa male nella sua distanza preferita dei 400 stile libero, soprattutto dopo l'esito delle batterie mattutine. Il secondo posto con il crono di 3'5076 (sfiorato il suo primato per soli 17 centesimi) che gli è valso anche la 2ª prestazione personale di sempre era un biglietto da visita da applausi per lanciare un segnale diretto ai suoi avversari. Il favorito Gabriele Detti, il 23enne livornese dell'Esercito, bronzo olimpico a Rio 2016, iridato e campione europeo, aveva giganteggiato nelle qualifiche in 3'4707.

Erano loro due i principali attori della finale pomeridiana, ma a poche ore dal rientro in vasca era arrivato il forfait di Detti per una fastidiosa infiammazione che la spalla sinistra protrattasi dall'autunno.

Così si è aperta un'occasione d'oro per Matteo, il 21enne di Latina, portacolori del Cs Esercito, che si allena a Livorno seguito dal tecnico federale Stefano Franceschi. Invece l'ex allievo di Roberto Pellegrini ha pagato a caro prezzo una finale al di sotto delle attese chiudendo quarto con il tempo di 3'5144, a 58 centesimi dal bronzo dell'altro fuoriclasse azzurro Gregorio Paltrinieri (rientrante dopo il collegiale australiano), ma a 517 dal neo campione italiano, il potentino ma napoletano adottivo Domenico Acerenza. Veramente un peccato, perché dopo una batteria di quel livello pensavo veramente di riuscire a conquistare una medaglia anche sfruttando l'assenza di Detti. Un Ciampi fortemente deluso, che arrivava ai tricolori primaverili in ottima forma, dopo una prima parte di stagione importante e soprattutto dopo aver chiuso il 2017 con il titolo italiano invernale in corta sempre a Riccione sui 400 sl (fu il suo secondo alloro in carriera dopo il bronzo del 2016), quando volò con 3'4256 davanti al toscano Filippo Megli, ieri invece argento. Intanto dopo l'exploit ai giovanili sale ancora alla ribalta il gaetano Alessandro Baffi del Circolo Aniene, che ha centrato la seconda posizione nella finale dei 50 dorso juniores (neo personale di 2645), alle spalle per soli 10 decimi del foggiano Giulio Ciavarella.

Ora per la promessa allenata da Enzo Baldassarre il mirino è puntato sui 100 e 200 dorso e 200 misti, dove si giocherà un pezzo di qualificazione agli Europei di categoria di luglio ad Helsinki. Identico cliché anche per l'enfant prodige made in Latina Devid Zorzetti, terzo nei 50 sl juniores (2347) dietro il



Matteo Ciampi record in batteria poi la beffa finale

Solo quarto nei 400 stile libero malgrado il forfait di Detti

NUOTO La beffa corre sul filo dei decimi. A Riccione amarissima prima giornata degli Assoluti primaverili indoor per il nuotatore di Latina Matteo Ciampi, con una medaglia di legno che fa male nella sua distanza preferita dei 400 stile libero, soprattutto dopo l'esito delle batterie mattutine. Il secondo posto con il crono di 3'5076 (sfiorato il suo primato per soli 17 centesimi) che gli è valso anche la 2ª prestazione personale di sempre era un biglietto da visita da applausi per lanciare un segnale diretto ai suoi avversari. Il favorito Gabriele Detti, il 23enne livornese dell'Esercito, bronzo olimpico a Rio 2016, iridato e campione europeo, aveva giganteggiato nelle qualifiche in 3'4707.

Erano loro due i principali attori della finale pomeridiana, ma a poche ore dal rientro in vasca era arrivato il forfait di Detti per una fastidiosa infiammazione che la spalla sinistra protrattasi dall'autunno.

Così si è aperta un'occasione d'oro per Matteo, il 21enne di Latina, portacolori del Cs Esercito, che si allena a Livorno seguito dal tecnico federale Stefano Franceschi. Invece l'ex allievo di Roberto Pellegrini ha pagato a caro prezzo una finale al di sotto delle attese chiudendo quarto con il tempo di 3'5144, a 58 centesimi dal bronzo dell'altro fuoriclasse azzurro Gregorio Paltrinieri (rientrante dopo il collegiale australiano), ma a 517 dal neo campione italiano, il potentino ma napoletano adottivo Domenico Acerenza. Veramente un peccato, perché dopo una batteria di quel livello pensavo veramente di riuscire a conquistare una medaglia anche sfruttando l'assenza di Detti. Un Ciampi fortemente deluso, che arrivava ai tricolori primaverili in ottima forma, dopo una prima parte di stagione importante e soprattutto dopo aver chiuso il 2017 con il titolo italiano invernale in corta sempre a Riccione sui 400 sl (fu il suo secondo alloro in carriera dopo il bronzo del 2016), quando volò con 3'4256 davanti al toscano Filippo Megli, ieri invece argento. Intanto dopo l'exploit ai giovanili sale ancora alla ribalta il gaetano Alessandro Baffi del Circolo Aniene, che ha centrato la seconda posizione nella finale dei 50 dorso juniores (neo personale di 2645), alle spalle per soli 10 decimi del foggiano Giulio Ciavarella.

Ora per la promessa allenata da Enzo Baldassarre il mirino è puntato sui 100 e 200 dorso e 200 misti, dove si giocherà un pezzo di qualificazione agli Europei di categoria di luglio ad Helsinki. Identico cliché anche per l'enfant prodige made in Latina Devid Zorzetti, terzo nei 50 sl juniores (2347) dietro il

VIOLA PENALIZZATA LATINA TORNA IN CORSA

Calabresi retrosci. Alla Benacquista lasciati i punti delle sfide vittoriose. I nerazzurri sono già salvi e hanno buone possibilità di andare ai play off

BASKET Nonosa sorprende sul principio. In un'ottimo match contro il club di Reggio Calabria, nel girone D della Serie A1 del basket maschile, il Terzetto della Polisportiva Benacquista ha sconfitto il club di Reggio Calabria, nel girone D della Serie A1 del basket maschile. I nerazzurri sono già salvi e hanno buone possibilità di andare ai play off.

Lezione di Valeri agli arbitri di Formia

CALCIO «Chiacchiere delle sette lettere della parola "arbitro" rappresentano una caratteristica che deve essere presente in ogni professionista sportivo». Il presidente della FIGC, Giuseppe Valeri, ha tenuto una lezione di calcio ai giudici di Formia, in una serata volta all'educazione e alla preparazione dei tecnici e arbitri. Valeri ha parlato di calcio e di sport, ma soprattutto di etica e di responsabilità. «Un arbitro deve essere un uomo di parole, un uomo di cultura, un uomo di sport», ha detto Valeri. «Un arbitro deve essere un uomo di parole, un uomo di cultura, un uomo di sport», ha detto Valeri.



C. C. NAPOLI

tandem veneto-lombardo Francesco Peron-Federico Burdisso. Per il 18enne gigante-delfinista del Tiro a Volo, dominatore agli ultimi italiani giovanili con la bellezza di quattro ori (100 farfalla, 4x100 mista, 4x100 e 4x200 sl) e tre argenti (50, 200 farfalla e 100 sl), è un ottimo auspicio per tentare anche lui di strappare il pass agli Europei estivi finlandesi. Dulcis in fundo, ieri è arrivato il quarto posto dell' altra latinense Rachele Ceracchi nella staffetta 4x100 sl con i colori del Centro Sportivo dei Carabinieri.

Andrea Gionti